



PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO

IL CONTENUTO NON VUOLE IN ALCUN MODO SOSTITUIRSI AL PARERE DEL MEDICO MA PIUTTOSTO VUOLE DARE GLI STRUMENTI PER SAPER VALUTARE QUALI SITUAZIONI È POSSIBILE GESTIRE IN AUTONOMIA E QUALI RICHIEDONO L'INTERVENTO DI PERSONALE SANITARIO E COSA FARE NELLE DIVERSE SITUAZIONI

INDICE

Febbre	Pag. 1
Convulsioni	Pag. 2
Vomito / Diarrea	Pag. 3
Epistassi	Pag. 3
Reazioni allergiche	Pag. 4
Ferite	Pag. 5
Trauma osteo-articolare	Pag. 6
Pronazione dolorosa	Pag. 7
Trauma cranico	Pag. 8
Svenimento	Pag. 9
Ustione	Pag. 10
Colpo di calore	Pag. 11
Avvelenamento / Intossicazione	Pag. 12
Semi-annegamento	Pag. 13
Animali marini comuni	Pag. 14
SIDS	Pag. 15

La sigla **RCP** che troverai in questa dispensa indica la pratica della *Rianimazione Cardio-Polmonare* ampiamente spiegata nel corso **P-BLS** del *Portale della Gravidanza*

FEBBRE

E' un sintomo non una malattia

37.5 - 37.9 = rialzo termico

38 - 39 = febbre

> 39 = febbre alta / molto alta

(OMS 36.5 - 37.5 T normale)

Cosa fare:

- Monitorare la temperatura durante il giorno (< 2 anni rettale e sottrarre 0,5°)
- Bere molto
- Osservare i sintomi
- Spugnature non necessarie

Cosa non fare:

- Non coprire il bambino
- Non surriscaldare gli ambienti
- Non forzare a mangiare
- Non costringere il bambino a letto
- Non fare bagni freddi (acqua di un paio di gradi inferiore alla T corporea del bambino)
- Non somministrare farmaci senza parere medico (neanche Tachipirina)

Quando andare in pronto soccorso:

- Accompagnata da difficoltà respiratorie (non si intende da sintomi influenzali quali tosse, muco, raffreddore, ma una difficoltà addominale nell'incamerare aria)
- Sotto i 3 mesi
- Cute disidratata (se premo con il pollice sulla pelle la zona diventa chiara e rimane chiara anche dopo averlo tolto)
- Mucose disidratate (bocca secca senza salivazione con gengive chiare)
- Rigidità del collo (a seguito di stimoli laterali si gira ruotando tutto il tronco e non solo la testa, in caso tentare nuovamente)
- Stato confusionale (comunica contenuti non coerenti con la conversazione; lattante con pianto debole o flebile)
- Dolori addominali
- Convulsioni febbrili

CONVULSIONI

Contrazione violenta e involontaria di alcuni muscoli

Cause:

- Mediche di origine neurologica > epilessia
- Brusco sbalzo termico superiore ai 38,5 > convulsioni febbrili

Convulsioni febbrili:

- Durano massimo 15 minuti
- Non si ripetono nelle 24H
- Interessano il 2-5% dei bambini senza patologie tra i 6 mesi e i 5 anni

Come si presentano:

- Scosse delle braccia e delle gambe
- Irrigidimento della mandibola
- Incurvamento rigido della schiena
- Fissità dello sguardo o rotazione degli occhi
- Perdita di feci e urine
- Perdita di coscienza (dopo non ricorda l'accaduto ma vorrà riposare perché 10 min. di convulsioni corrispondono a 8 ore di attività fisica)

Nel neonato:

- Schiocco delle labbra o movimenti di masticazione
- Ipotono generale
- Disallineamento delle pupille

Cosa fare:

- Mantenere la calma (non creano danni)
- Allentare l'abbigliamento intorno al collo
- Posizionare il bambino su un fianco (ideale a terra su un tappetino morbido)
- Allontanare mobili e oggetti
- Proteggere la testa senza bloccarla (evitando di farla ripetutamente urtare)
- **Chiamare il 112**
- Osservare la durata della crisi (annotarsi orario d'inizio)

Cosa non fare:

- Non forzare l'apertura della bocca
- Non inserire cinture o mani nella bocca
- Non somministrare farmaci o liquidi per via orale
- Non bloccare il bambino e i suoi movimenti
- Non scuotere / schiaffeggiare il bambino

VOMITO / DIARREA

**Spesso causati da infezioni gastrointestinali
Possono presentarsi contemporaneamente (a volte con febbre)**

Cosa fare: Far bere acqua e/o integratori al bambino

Cosa non fare:

- Non dare farmaci senza parere medico
- Non forzare il bambino a mangiare

Quando portare il bambino al pronto soccorso:

- Vomito in bambini sotto i 3 mesi
- Se associati a dolori addominali
- Modifiche dell'aspetto di feci e vomito (rosso / bordeaux / marrone)
- Impossibilità a far bere il bambino

EPISTASSI

Fuoriuscita di sangue dal naso

Cause principali:

- Dita nel naso
- Traumi
- Rinite allergica
- Presenza di corpi estranei nel naso
- Fragilità dei capillari

Cosa fare:

- Comprimere per 3 minuti le narici (in alto)
- Far piegare la testa in avanti
- Applicare ghiaccio su fronte e nuca

Cosa non fare:

- Non far sdraiare il bambino
- Non far piegare la testa in dietro
- Non inserire nulla nelle narici

Andare in **Pronto soccorso** se si prolunga oltre i 20 minuti

REAZIONI ALLERGICHE

Risposta anomala del sistema immunitario a contatto con sostanze normalmente innocue riconosciute invece come agenti nocivi dai quali difendersi attraverso il rilascio di immunoglobuline > Reazione infiammatoria

LIEVI > Limitati ad alcune aree

- Naso: prurito, secrezione, starnuti
- Occhi bruciore, lacrimazione, rossore
- Prurito prurito, rossore, orticaria

GRAVI > Coinvolgono le vie respiratorie

- Tosse
- Difficoltà a deglutire
- Difficoltà a respirare

MOLTO GRAVI > Shock anafilattico - Chiamare il 112 / Iniziare RCP

- Pressione bassa e tachicardia
- Grave difficoltà respiratoria sibili, fischi per l'eccessivo rigonfiamento della gola
- Perdita di coscienza
- Compromissione di più di un apparato, ad es:
 - Vomito + Orticaria
 - Reazione cutanea + Tosse
 - Naso colante + Prurito

Terapia da stabilire preventivamente con il medico:

- Antistaminici **Lievi**
- Cortisone **Reazioni importanti** Ha un tempo di risposta di circa 30 minuti
- Adrenalina **Reazioni MOLTO GRAVI** Trattamento immediato
Farmaco salvavita da utilizzare SOLO in situazioni di estrema necessità (sennò rischio tachicardia); prescrizione di confezioni predosate utilizzabili sugli indumenti

FERITE

Lesioni a carico di cute e sottocute con eventuale danneggiamento dei tessuti sottostanti

Tipologie:

- Escoriazioni / abrasioni
- Da taglio (valutare profondità)
- Da punta, morsi, intraorali spesso richiedono terapia antibiotica
- Lacerato-contuse (lombi disomogenei)

Superficiali: interessano cute e sottocute

Profonde: interessano anche muscoli, ossa o organi

LIEVI Cute in casa:

- Escoriazioni Abrasioni
- Taglio
- Lacerocontuse

GRAVI Sottocute pediatra:

- Escoriazioni Abrasioni
- Taglio / Punta
- Morsi di animali

MOLTO GRAVI Profonde 112 / RCP

- Piano muscolare
- Artere /Vene
- Tendini

Cosa fare:

- Sciacquare la ferita con un getto d'acqua "forte"
- Disinfettare con betadine o clorexidina (acqua ossigenata come ultima spiaggia perchè andrebbe utilizzata a cute integra)
- Comprimere la ferita con delle garze
- In caso di ferita profonda su un arto sollevarlo per ridurre il sanguinamento

Cosa non fare:

- Non rimuovere oggetti rimasti conficcati
- Non utilizzare tessuti non sterili / puliti

TRAUMA OSTEO-ARTICOLARE

Lesioni a carico di ossa e articolazioni

Distorsione 2 ossa vicine che escono momentaneamente dalla normoposizione

Lussazione 2 ossa vicine che escono dalla normoposizione senza rientrare da sole

Frattura rottura di un osso

Cosa fare: *(I bambini tendo a sopportare meglio e a nascondere il dolore)*

- **Ricercare** lividi, gonfiori, deformità
- **Osservare** movimenti, posizioni, funzionalità
- **Riposo - Ghiaccio - Fasciatura - Sollevamento**

Cosa non fare:

In caso di sospetta lussazione o frattura non muovere l'arto e non tentare nessuna manovra

LIEVI - In casa

- Dolore costante e sopportabile
- Cute normale
- Sensibilità presente

GRAVI - pediatra

- Dolore che aumenta con il movimento
- Cute leggermente deformata
- Difficoltà a muoversi
- Sensibilità presente

MOLTO GRAVI - 112 / RCP

- Impossibilità di movimento
- Cute angolata
- Posizione anomala dell'arto
- Sensibilità assente

PRONAZIONE DOLOROSA

Sub-lussazione del gomito causata da un'improvvisa trazione/rotazione del braccio

Sub-lussazione 2 ossa vicine che escono parzialmente dalla normoposizione senza rientrare da sole

Cause comuni:

- Vola vola
- Reazione ai capici
- Trazioni per strada

Sintomi:

- Braccio immobile e ruotato verso l'interno
- Palmo della mano verso il basso
- Gomito leggermente piegato
- Dolore acuto nel movimento

Cosa fare:

- Non muovere il braccio
- Portare in **Pronto soccorso**

TRAUMA CRANICO

Il trauma cranico è una condizione in cui una forza meccanica esterna causa una disfunzione cerebrale

Cause principali:

- Cadute accidentali
- Infortuni sportivi
- Incidenti stradali

In presenza di qualsiasi tipo di sintomo (ad esclusione del bernoccolo) recarsi al Pronto Soccorso

Sintomi fisici:

- Bernoccolo / Ematoma
- Macchia del panda
- Liquido chiaro dalle orecchie o sangue dal naso
- Vomito ripetuto, ritardato o a getto

Sintomi neurologici:

- Cefalea
- Disturbi della vista e dell'equilibrio
- Stato confusionale (risposte non logiche) e Amnesia
- Convulsioni

Cosa fare:

- Aspettare il bernoccolo e poi applicare il ghiaccio
- In caso di ferite disinfettare la zona
- Allertare il pediatra
- Monitorare il bambino per 24H
- Preferire un'alimentazione leggera

Cosa non fare:

- Non costringere il bambino a mangiare
- Non impedire al bambino di dormire (stimolare dei micro-risvegli ogni 30 minuti)
- Non somministrare farmaci senza parere medico

SVENIMENTO (sincope)

Perdita di coscienza causata da una brusca diminuzione di apporto di sangue al cervello

- Si risolve autonomamente ed è di breve durata
- E' preceduta dalla **fase pre-sincope** con malessere generale e giramenti di testa

Cosa fare:

- Stendere il bambino a terra
- Controllare la presenza di respiro
- Sollevare gli arti inferiori
- Arieggiare l'ambiente
- Allentare l'abbigliamento intorno al collo

• Cosa non fare:

- Non dare schiaffi
- Non far alzare subito in piedi
- Non spruzzare acqua fredda
- Non far bere immediatamente dopo

Quando andare al Pronto Soccorso:

- Sincope preceduta da palpitazione o dolore toracico (il bambino può toccarsi il petto)
- In assenza di fase pre-sincope (svenimento improvviso)
- Se avviene durante l'esercizio fisico o la piscina
- Se avviene da sdraiato
- A seguito di traumi da caduta

USTIONE

Lesione della cute, ed eventuali strati sottostanti, causata da un agente termico, chimico o fisico

Cause principali:

- Liquidi bollenti (sulla cute o ingeriti)
- Superfici surriscaldate (stufe, marmitte, ferri da stiro...)
- Fiamma viva (barbecue...)

La GRAVITA' si valuta considerando:

- Profondità
- Estensione

Profondità

- **I Grado** si presentano con pelle arrossata (solare)
- **II Grado** presenza di bolle bianche se superficiale, bolle violacee se profondo
- **III Grado** presenza di croste e fondo nerastro / carbonizzato

Estensione

Valutata grave se va oltre:

- 0 - 1 anno se ustione > 5% della superficie corporea
- 1 - 5 anni se ustione > 10% della superficie corporea
- > 5 anni se ustione > 15% della superficie corporea

(Come riferimento utilizziamo il palmo della mano che risulta essere circa l'1%)

Zone più a rischio: collo, polsi, ascelle, interno coscia

Cosa fare:

- Allontanare l'oggetto ustionante
- Raffreddare la zona con acqua fredda per 20 minuti (se l'ustione è estesa massimo 5 minuti per evitare l'ipotermia)
- Rimuovere i vestiti (se possibile)
- Proteggere la parte con garze sterili imbevute di acqua fisiologica

Cosa non fare:

Non bucare le bolle

Non mettere ghiaccio sull'ustione

Non applicare creme o oli che possano impedire di osservare l'evoluzione

I grado: valutare se gestire **in casa** o se consultare il **pediatra**

II grado: **Pronto Soccorso**

III grado: **Pronto Soccorso**

COLPO DI CALORE

Malessere causato da un innalzamento improvviso della temperatura corporea a seguito della permanenza in ambienti troppo caldi

Sintomi:

- Nausea
- Mal di testa
- Aumento della temperatura corporea

Sintomi gravi: > Pronto Soccorso

- Crampi
- Sincope
- Perdita di coscienza

Cosa fare:

- Portare il bambino in un ambiente fresco e ombreggiato
- Bagnare il bambino con acqua fresca / temperatura ambiente
(*partendo dalle zone con maggiore affluenza di sangue come i polsi*)
- Far bere a piccoli sorsi
- In caso di sintomi gravi chiamare il **112** o portare in **Pronto Soccorso**

Cosa non fare:

- Non somministrare bevande ghiacciate
- Non stratonare o scuotere il bambino
- Non riportare il bambino in ambienti caldi, umidi o soleggiati

AVVELENAMENTO / INTOSSICAZIONE

Avvelenamento:

introduzione di una sostanza di per se' dannosa per l'organismo

Intossicazione:

introduzione di una sostanza in dosi eccessive che la fanno diventare dannosa

Cause principali:

- **Farmaci** 35%
- **Prodotti domestici** 30%
- **Piante** (stella di natale, oleandro, mughetto...), **funghi** (dosi in base al peso), **pesticidi, monossido di carbonio** (forni, scaldabagni, asciugatrici a gas, riscaldatori a olio, stufe e iforni a gas non in regola) 20%
- **Sostanze caustiche** 15%

Cosa fare:

- Contattare - in assenza di sintomi **Centro antiveleni**
- con presenza di sintomi **112** (possibilmente)
- Portare con se' la confezione della sostanza
- **Inalazione:** allontanare il bambino e arieggiare l'ambiente
- **Contatto cutaneo/oculare:** lavare la parte con acqua tiepida (*non colare sull'altro*)
- **Ingestione:** indicazioni del Centro antiveleni o 112

Cosa non fare:

- Non indurre il vomito in caso di ingestione di sostanze caustiche
- Non far mangiare il bambino
- Non tentare di assaggiare la stessa sostanza

CENTRI ANTIVELENO

Ancona – 071-2181028	Lecce – 0832-351105 (24h/24h)
Bergamo – Numero verde 800883300 (24h/24h)	Milano – 02-66101029 (24h/24h)
Bologna – 051-333333 (24h/24h)	Napoli – 081-7472870/ 0815453333 (24h/24h)
Catania – Numero verde 800410989 (24h/24h)	Pavia – 0382- 24444 (24h/24h)
Chieti – 0871- 551219 (24h/24h)	Pordenone – 0434-399698, 0434- 399335 (24h/24h)
Cuneo – 0116637637 (24h/24h)	Reggio Calabria – 0965-811624
Firenze – 055-7947819 (24h/24h)	Roma – 06-3054343 (24h/24h)
Foggia – 0881-732326	Torino – 011-6637637
Genova – 010-352808 (24h/24h)	Trieste – 040-3785373-362
La Spezia – 0187-533296 /0187- 533297 (24h/24h)	Venezia e Veneto – 800 011 858 (24h/24h)

SEMI-ANNEGAMENTO

Difficoltà respiratoria dovuta dalla presenza di liquidi nelle vie aeree

Cause principali:

- Disattenzione degli adulti
- Non rispetto dei segnali di pericolo
- Situazioni ambientali sfavorevoli (correnti, temperatura...)
- Piscine domestiche , anche piccole (sistemi di allarme)

Come riconoscerlo: (con osservazione: non grida e non chiede aiuto)

- **Età < 6 anni:** galleggiamento orizzontale con il viso immerso in giù
- **Età > 6 anni:** galleggiamento verticale andando sott'acqua e riemergendo con le braccia che schiaffeggiano l'acqua

Cosa fare:

- Estrarre il bambino dall'acqua
- Coprirlo
- **Se respira:**
 - *Cosciente:* farlo sedere ed invogliarlo a tossire
 - *Cosciente con segni di difficoltà respiratoria (bava o schiuma):* 📞 **112**
 - *Non cosciente:* sdraiare sul fianco e 📞 **112**
- **Se non respira:** iniziare subito **RCP** (preceduta da 5 ventilazioni) e 📞 **112**

Cosa non fare:

- Non somministrare bevande
- Non muovere bruscamente il bambino se si sospettano traumi alla schiena
- Non ritardare la chiamata al 112

ANIMALI MARINI COMUNI

MEDUSE

I tentacoli, se toccati, rilasciano sostanze urticanti che causano irritazione , prurito, rossore e rigonfiamento

Cosa fare:

- Indossare guanti
- Sciacquare la zona con acqua di mare calda per circa 20 minuti (sennò acqua calda di rubinetto mentre quella di mare si scalda nei secchielli)
- Asciugare la parte senza sfregare
- Applicare acido acetico (aceto)

Cosa non fare:

- Non grattarsi o strofinare la parte
 - Non utilizzare ammoniaca, alcol o succo di limone
-

TRACINE

Hanno pinne dorsali con spine velenose e si mimetizzano nella sabbia

Cosa fare:

- Pulire la ferita con acqua dolce levando i residui
- Immergere la ferita in acqua calda (37 - 40 gradi)

Cosa non fare:

- Non immergere la ferita in acqua fredda
 - Non utilizzare ammoniaca
 - Non mettere la ferita a contatto con la sabbia calda (non respira, è sporca)
-

RICCI

Hanno aculei mobili e rigidi utili a proteggersi dai predatori

- Rimuovere gli aculei, preferibilmente in Pronto Soccorso > Pomata antibiotica

SIDS

Sudden Infant Death Syndrome, nota come "morte bianca" o "morte in culla", avviene durante il sonno nei primi 12 mesi senza alcuna causa diagnosticabile.

Gli studi mostrando come: il sonno in compagnia la previene, infatti una delle deficienze che si sospetta essere causa di alcune di queste è l'apparente inability a risvegliarsi.

Solo i bambini predisposti sono a rischio ma non sappiamo riconoscerli quindi la **PREVENZIONE** rimane la migliore arma di difesa.

1. Dormire a pancia in su
2. Utilizzare un materasso rigido
3. Non fumare prima di avvicinarsi al bambino e in gravidanza
4. Non dormire nello stesso letto
5. No cuscini, coperte, peluches, paracolpi nel lettino
6. Temperatura dell'ambiente a 18-20 gradi
7. Se il bambino è abituato e lo richiede dare il ciuccio
8. Non usare sistemi di monitoraggio
9. Allattare il più possibile
10. Passaparola

